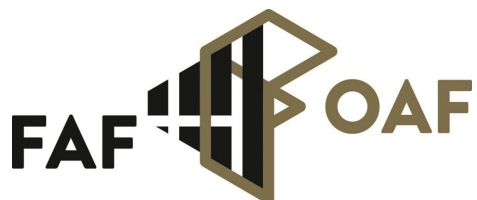


Rassegna stampa 10 – 16 aprile 2018

**I pali della tramvia alla Stazione.** Continua il dibattito sui pali per la tramvia installati tra l'opera di architettura progettata da Michelucci e l'abside della basilica di Santa Maria Novella. Tante le opinioni e le prese di posizione riportate dai giornali. Riguardo ai pali, "tra averli o non averli, credo nessuno pensi che sia meglio averli. Detto ciò, c'è un progetto che esiste da anni ed è stato approvato da tutti gli enti competenti, un progetto che noi abbiamo ereditato e trasformato in opera concreta; io ho comunque dato mandato ai tecnici di lavorare con la Soprintendenza per individuare soluzioni migliorative dell'impatto", dice il **sindaco Nardella** come riportato da *La Nazione*. Tra le proposte avanzate da qualcuno, quella di cambiare il colore dei pali, mentre vengono riportati anche esempi di quello che succede in altre città italiane e all'estero. "A una mitigazione dell'impatto si può arrivare. Notiamo tutti che in altre città europee non ci sono i pali, quindi probabilmente altre soluzioni sono fattibili. Vanno però interpellati specialisti per questo tipo di infrastrutture": queste le parole, riportate sempre da *La Nazione*, del soprintendente **Andrea Pessina**, che poi parla anche del sottoattraversamento del centro per la tramvia: "Credo sia un'idea difficilmente realizzabile, perché queste operazioni, come si vede a Roma, si scontrano con il patrimonio archeologico sepolto".

**La "nuova" Manifattura Tabacchi.** Presentato il masterplan per la Manifattura Tabacchi. "Varie le destinazioni: aggregazione, cultura, formazione, residenza, artigianato tecnologico e moderne sedi di lavoro", scrive *La Repubblica*. "Senza neanche un metro quadro di speculazione immobiliare", sottolinea il sindaco Nardella, come riportato sempre dal giornale. "I lavori di manutenzione straordinaria inizieranno entro il 2018, annuncia il sindaco Nardella", spiega ancora *La Repubblica*, che poi continua: "Il progetto prevede una grande piazza coperta centrale, un albergo da 100 camere, 350 stanze di studentato, 250 abitazioni, oltre a laboratori e luoghi di lavoro per artigiani, artisti e creativi, la piazza dell'orologio, un giardino, due cortili, viali attraversati da pedoni e bici, una fabbrica di birra con degustazione, un cinema, un teatro. Intanto, si assicura anche la valorizzazione del vicino teatro Puccini".

**Piazza Indipendenza.** Nel weekend in piazza Indipendenza ha trovato spazio la "Fiera antiquaria", "un esperimento – la cui replicabilità sarà valutata a fine edizione – per creare nuove occasioni di vivibilità nella piazza spesso finita sulle cronache recenti per episodi di degrado", scrive il *Corriere Fiorentino*. Che poi riporta come nel giorno di esordio dell'iniziativa "complice la bella giornata di sole, l'afflusso di curiosi e collezionisti alla ricerca di occasioni è stato notevole". Il mercatino "è stato ben accolto dal comitato di residenti 'Piazza indipendenza': 'Eventi del genere sono molto importanti. Ci piacerebbe però che fosse creato un ambiente adeguato a supportarli al meglio'", scrive ancora il giornale.



**Bus da piazzale Montelungo a Villa Costanza.** “Flixbus, trasloco a villa Costanza. Dal prossimo 2 maggio si apre una nuova fase per la mobilità fiorentina: la principale compagnia del trasporto low cost su gomma ha scelto come sua fermata durante le ore del giorno (dalle 6.30 alle 20) il parcheggio di villa Costanza, lo scambiatore autostradale che si vede dall'A1 inaugurato a giugno scorso”: a scriverlo è *La Repubblica*, che racconta come “nelle scorse settimane Palazzo Vecchio ha decretato lo 'sfratto' di tutte le linee extraurbane, nazionali e internazionali da piazzale Montelungo per risolvere il caos quotidiano dei viaggiatori ad aspettare il bus in mezzo di strada”. “È la prima epifania di buon funzionamento del concetto di parcheggio scambiatore in una città dove il giochino non ha praticamente mai attecchito. Tanto che Palazzo Vecchio spera che ora la scelta della multinazionale tedesca inneschi un processo a catena tale da decongestionare il più possibile il centro dai bus a lunga percorrenza”, spiega ancora *La Repubblica*.

**Sostituzione degli alberi sui lungarni.** “Un investimento da oltre 330mila euro per riqualificare e rendere più sicure le alberature di lungarno Colombo e lungarno Moro, devastate dalla tromba d'aria del primo agosto 2015. Il progetto, elaborato dai tecnici della direzione ambiente del Comune, è partito nelle scorse settimane (con i test per verificare la stabilità delle piante superstiti) e si concluderà nel giro di tre anni”: a riportarlo è *La Nazione*, che spiega che i pini saranno sostituiti con querce e parrotie.